

GUIDA RURALE della VALLE D'AOSTA



**COMUNITÀ MONTANA
GRAND COMBIN**





Questa collana di guide dedicate alle zone rurali della Valle d'Aosta si rivolge a tutti coloro che, pur amando già la nostra Regione per le sue caratteristiche più eclatanti e maestose, avvertono ora il desiderio di avvicinarla attraverso i suoi aspetti più intimi e discreti, esplorando percorsi magari sconosciuti ai più, ma certo non meno affascinanti e ricchi di interesse.

Giuseppe Isabellon
Assessore all'Agricoltura e Risorse Naturali



**ALLEIN • BIONAZ • DOUES •
ÉTROUBLES • GIGNOD • OLLOMONT •
OYACE • ROISAN • SAINT-OYEN •
SAINT-RHÉMY-EN-BOSES •
VALPELLINE**

FONTI:

- AIAT Gran San Bernardo - Roberto Andrighetto
- Andrea Airaghi (Image Vallée)
- Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali
- Silvano Bergamasco
- Comuni della Comunità Montana
- Consorzio Produttori Fontina
- Cooperativa Rhiannon
- GAL Vallée d'Aoste Leader
- Antonietta Landi (Image Vallée)
- Fabio Pini (www.casambienteterritorio.org)
- Daniele Ronc
- Maria Grazia Schiapparelli (Image Vallée)
- Daniele Voulaz (Image Vallée)
- Giuseppe Vuyet (Image Vallée)

RINGRAZIAMENTI:

AIAT Gran San Bernardo
Comunità Montana Grand Combin
Comuni
Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali

Per ottenere informazioni e documentazioni (dépliants, cartine, ecc.) sul territorio della Comunità è possibile contattare:

AIAT Gran San Bernardo
Strada Nazionale G.S. Bernardo, 13
11014 Étroubles
tel. 0165/78559 fax 0165/78568
email: info@gransanbernardo.net
www.gransanbernardo.net

Comunità Montana Grand Combin

La **Comunità Montana Grand Combin**, collocata a nord della Valle d'Aosta, al confine con la Svizzera, raggruppa 11 Comuni. Il suo territorio, contornato da vette e ghiacciai, è percorso da due corsi d'acqua principali: l'Artanavaz ad ovest ed il Buthier ad est. A Roisan, l'Artanavaz confluisce nel Buthier, il più importante affluente di sinistra della Dora Baltea. I due torrenti danno origine rispettivamente alla Valle del Gran San Bernardo ed alla Valpelline, divise da un ampio dosso di pascoli e lariceti che domina Etroubles, Allein e Doues.



Il territorio del Grand Combin si raggiunge facilmente da Aosta percorrendo la SS n. 27 che conduce fino al **Gran San Bernardo**, valico alpino conosciuto fin da tempi antichi e trafficato crocevia di uomini e merci diretti e/o provenienti dalla Svizzera e dal Nord Europa.

Fra pascoli alpini, versanti ricoperti da boschi e scenari incantevoli, si trovano suggestivi borghi medievali come quello di Etroubles, edifici sto-



rici come Château Verdun, stazione di sosta per i pellegrini di passaggio sulla Via Francigena ed oggi adibita a Casa Ospitaliera.

Questo territorio così variegato offre molte opportunità per gli sportivi e per gli appassionati di montagna. In estate è possibile effettuare passeggiate a piedi o in mountain bike, scegliendo l'itinerario più adatto fra i sentieri e le strade poderali, escursioni in alta montagna ed itinerari alpinistici più impegnativi.

Anche l'inverno offre molte occasioni per praticare sport, come sci alpino, sci nordico, sci alpinismo ed escursioni con racchette da neve, scegliendo fra numerosi itinerari immersi nella natura.

Nell'ambito della Comunità Montana sono stati realizzati ulteriori progetti di sviluppo rurale con l'aiuto dei fondi strutturali europei inseriti nel **DOCUP Obiettivo 2, Misura 4 - Phasing Out** che vengono utilizzati proficuamente per dare impulso al turismo e migliorare le infrastrutture nei villaggi rurali.

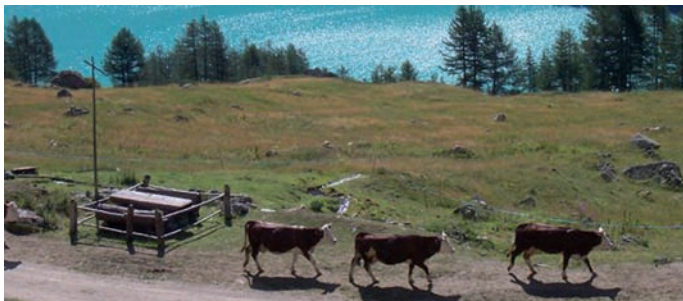
I progetti finanziati sono suddivisi fra 3 diverse azioni finalizzate, rispettivamente, al recupero ed alla riqualificazione del territorio e delle infrastrutture a seguito dei danni causati dall'alluvione del 2000 (az. 1), al recupero e valorizzazione di edifici da destinare ad attività socio-culturali o all'erogazione di servizi pubblici o a valenza pubblica di carattere essenziale (locali multifunzionali per ospitare centri di ristoro e vendita di prodotti essenziali, sedi di consorzi ed associazioni) (az. 2A), al recupe-

ro e valorizzazione di unità architettoniche e tradizionali o d'interesse storico, artistico o ambientale da destinare ad attività turistico-ricettive (affittacamere, alloggi in affitto, B&B) (az.2B) ed infrastrutturazione di villaggi marginali (costruzione o riqualificazione di rete fognaria, illuminazione pubblica, strade di accesso ed interne alle frazioni, parcheggi frazionari) (az. 3).

L'area del Grand Combin, come altre zone della Regione, fruisce di ulteriori fondi comunitari inseriti nel **Programma Leader + 2000/2006**. È stato organizzato un gruppo di lavoro costituito da operatori locali, pubblici e privati, denominato Atelier rural "Pays du Combin" che, con il suo lavoro di riflessione, ha permesso di elaborare il progetto "**Notre patrimoine. L'eau, le pain, le village**".

Il progetto si propone, in particolare, di valorizzare i canali irrigui ("rûs"), recuperare la specificità degli usi alimentari tradizionali e salvaguardare le produzioni di nicchia, legate all'agricoltura di montagna.

Alcuni di questi progetti interessano l'intera Comunità Montana o buona parte dei Comuni, mentre altri sono localizzati in un unico Comune: "Notre patrimoine: l'eau, le pain, le village", "RSU - Servizio innovativo di raccolta rifiuti nei villaggi rurali", "Espace enfants", "Piante officinali", "Relais d'informations agricoles", "Notre patrimoine: le village", "I Cammini d'Europa", "Sviluppo della filiera foresta-legno-energia attraverso il rafforzamento dell'associazionismo forestale", "Formaggi in vetta", "Centrale Bertin", "La Maison d'Ulysse", "Riqualificazione e riattivazione del Rû de Vuillen".



ALLEIN

Allein è situato nella Valle del Gran San Bernardo, a 1.250 m slm, sulla sinistra orografica del torrente Artanavaz, a 14 km a Nord di Aosta. Il territorio è di 8,02 km² e accoglie 242 abitanti. Si raggiunge salendo verso il Gran San Bernardo lungo la SS n. 27, deviando sulla destra subito dopo l'abitato di Gignod.



Natura

• PRINCIPALI PERCORSI NATURALISTICI

- Una fitta rete di sentieri collega tutto il Comune: l'itinerario principale è l'escursione al **Mont Saron (2.631 m)**, una vetta di facile accesso, oggetto di una processione votiva il 29 giugno di ogni anno.
- Particolarmente consigliata per la facile percorribilità, è la passeggiata lungo il **Rû di Allein** che sfocia nella frazione Crou e percorre il fianco del Mont Saron fino alla Comba Germain nel Vallone di Menouve, sopra Etroubles.



Cultura e Tradizioni

- EDIFICI STORICI

- **Casa medievale di Ayez** (XV secolo). È interamente in pietra a vista. Presenta alcune finestre in pietra lavorata, con il caratteristico motivo a chiglia rovesciata. Recentemente ristrutturata, ospita la biblioteca e un piccolo museo del Carnevale.

- FOLKLORE E MANIFESTAZIONI

IL CARNEVALE

Nei paesi della “**Coumba Freida**”, il Carnevale è una festa molto sentita e originale. Per le frazioni sfilano le “**Landzette**”, maschere tradizionali che richiamano le divise delle truppe di Napoleone, portatore degli ideali di libertà e dunque icona del rito liberatorio del Carnevale, che transitarono attraverso il passo del Gran San Bernardo nel maggio del 1800. I costumi vengono ancora oggi realizzati artigianalmente da esperte sarte con metri e metri di velluto e passamaneria, ornato da oltre venticinquemila fra lustrini, perline, coccarde, fiocchi, fiori, frange e specchi. L'abito è composto da pantaloni dritti, una giacca a code, la *landzetta* appunto, che può essere rossa o di altri colori e da un caratteristico cappello a feluca, portato generalmente con la punta rivolta in avanti.



Il corteo, simile a quello nuziale, vede le colorate Landzette procedere in coppia, agitando una coda di cavallo per scacciare gli spiriti maligni, accompagnate da altre maschere tipiche.

- **Fëta di Trifolle**. Fine agosto. Degustazione di specialità culinarie a base di patate come la “**Sorça**”, un primo piatto che viene cucinato anche con brodo, fagioli, fagiolini, carote, pere, mele e pane nero.

Attrattive rurali

- Agriturismo “Lo Ratelè” di Paola CONCHATRE
(tel. 0165/78265 - cell. 339/4810696) - Lieu-dit Ville.

Dispone di 7 camere - 16 p. l. Aperto dal 1° maggio al 30 settembre e feste di Natale e Pasqua.



Progetti di sviluppo rurale realizzati con l'aiuto dell'U.E. (Fondi Strutturali)

- PROGRAMMA LEADER + 2000/2006

Progetto “Notre patrimoine. L'eau, le pain, le village”: si prefigge la valorizzazione della produzione della **patata di Allein** intesa come prodotto biologico o a genuinità controllata, attraverso la realizzazione di un vademecum per i produttori locali.

Bionaz è situato nella Valle di Valpelline a 1.600 m s.l.m., a 23 km a Nord di Aosta. Con una superficie di 142,82 km², è il terzo Comune più esteso della Valle d'Aosta. Raggruppa 244 abitanti in 21 piccoli villaggi.

Lo si raggiunge, da Aosta, percorrendo la SS n. 27 del Gran San Bernardo sino al bivio di Variney e seguendo poi la SR n. 28.



INARPA E DESARPA

La “vacca” è un pilastro dell'economia agricola valdostana. Questi animali creano istintivamente una gerarchia all'interno del gruppo, attraverso una serie di combattimenti dimostrativi, finalizzati all'individuazione del leader. Durante la monticazione, o “*inarpa*”, ossia il trasferimento delle mandrie nei pascoli di alta quota nei mesi estivi, si creano dei nuovi gruppi ed è proprio negli alpeggi estivi che avviene la maggior parte dei combattimenti.

La vincitrice degli scontri viene insignita con il titolo di “**Regina delle corna**” mentre le bovine che hanno prodotto la maggior quantità di latte lungo la stagione estiva possono fregiarsi del titolo di “**Regina del latte**”.

L'allevamento transumante ha un ciclo produttivo che inizia tradizionalmente il 14 giugno, giorno di San Bernardo, e termina con la tradizionale “*désarpa*”, ossia la discesa autunnale dagli alpeggi, che avviene nella ricorrenza di San Maurizio (22 settembre) oppure di San Michele (29 settembre), a seconda delle condizioni meteorologiche. La *désarpa* è accompagnata dal suono delle campane, per segnalare da lontano l'arrivo del corteo di vacche. Per l'occasione l'allevatore prepara il “*bosquet*”,



una punta di pino addobbata con nastri, fiori rossi e uno specchietto, che viene fissata al collare della regina delle corna. Un analogo bosquet ornato di nastri, fiori bianchi e, a volte, un piccolo secchiello scolpito nel legno, viene confezionato per la regina del latte. Il corteo della désarpa è guidato dalla regina guerriera seguita da quella del latte. Ad ottobre, ad Aosta, in una apposita arena, combattono le bovine che hanno vinto le varie eliminatorie tenutesi durante il corso dell'estate in alta quota. L'esito di questo torneo stabilisce chi sarà la regina dell'anno.

Natura

• PRINCIPALI PERCORSI NATURALISTICI

Il comprensorio comunale si distingue per un'elevata naturalità ed è ricco di splendide cime con itinerari alpinistici che conducono in Valtournenche e nel Vallese (CH). Durante il percorso è possibile ammirare una grande varietà di fauna selvatica: stambecchi, camosci, cervi, caprioli, marmotte, aquile e scoprire numerosi alpeggi verdeggianti e laghi dalle acque limpide e fresche.

• Lago Place Moulin (1.968 m)

Il percorso porta a raggiungere un rifugio in località **Prarayer (2000 m)**.

• Lac Mort (2.843 m)

Pur messo recentemente in sicurezza, in alcuni punti esposti nella parte bassa, l'itinerario richiede una certa capacità di orientamento, svolgendosi in parte su sentiero non evidente. Sul percorso s'incontra anche il **Lac**

Long (2.720 m). A poca distanza dal sentiero principale vale la pena deviare per visitare un terzo specchio d'acqua, il **Lac di Mont Ross**.

• Lago di Livournea (2.374 m)

Il tragitto non presenta difficoltà fino all'alpeggio di Montsarvin Bas, mentre la parte rimanente è



un po' più impegnativa.

- Il **Colle di Crête Sèche (2.897 m)** domina un anfiteatro chiuso dalla catena dell'Aroletta e dal Mont de Crête Sèche. L'itinerario parte dalla frazione **Rû (1.696 m)**.

- **AREA ATTREZZATA “Bosco di Lexert”**

(51 gruppi di sosta + 1 per disabili)

Si raggiunge percorrendo la SR n. 28 della Valpelline fino a Lexert. Sono visibili a Est la **Dent d'Hérens**, il **Ghiacciaio Tza de Tzan** e **Les Grandes Murailles**, a Sud il **Vallone di Vessonaz**, a Nord la **catena del Morion** ed il **Colle di Crête Sèche**, che conduce al **ghiacciaio d'Otemma**.

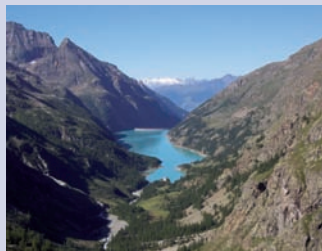
- **ITINERARI TEMATICI**

“DIGA DI PLACE MOULIN”

La zona di Bionaz si trova al centro di un'area molto ricca di acqua che durante il disgelo primaverile si raccoglie nel torrente Buthier. Nel 1964 il lago artificiale, realizzato per sfruttare in modo razionale questo importante patrimonio idrico, cambiò radicalmente il paesaggio: parte del villaggio di Prarayer e i pascoli attigui furono sacrificati, venendo sommersi dalle acque. Per le sue straordinarie dimensioni, la struttura è una delle più importanti d'Europa: l'invaso ha una capienza di 105 milioni di metri cubi di acqua e la diga alimenta la centrale elettrica di Valpelline, a sua volta collegata con altri invasi sussidiari.

Previa prenotazione è possibile effettuare un tour guidato che mostra l'interno e l'esterno della diga.

Per informazioni e prenotazioni: C.V.A. tel. 0166/823064 - info@cva-ao.it



Cultura e Tradizioni

• FOLKLORE E MANIFESTAZIONI

• **Carnevale della Coumba Freida.** Si svolge a gennaio-febbraio nelle frazioni Capoluogo, Places, Balmes, Lexert, Dzovennoz, Chez-les-Merloz, Ly e Moulin.



• **“Inarpa” e “Desarpa”.** L’“inarpa” si festeggia a giugno. A fine settembre, ha luogo invece la “desarpa”.

• **Cottura del pane nero.** A ferragosto e durante le feste natalizie, nei forni frazionali viene cotto il tradizionale pane nero, prodotto con la farina di segale. È un'occasione per ballare al suono della fisarmonica su motivi popolari.

Attrattive rurali

• Sono presenti svariati piccoli forni, ristrutturati e accessibili (**Places, Chentre, Dzovennoz, Rû, Crêtes, Rey, Propéra, La Quellod, La Ferrère, Chez Chenoux, Le Clou Neuf, Moulin e Perquis**).

• In Frazione **Léchère** si trova una **fontana**, ristrutturata durante il recupero del sentiero “Busche - Léchère”

• Agriturismi

“**Lac Lexert**” di Rosalba CHENTRE (tel. 0165/710899) Lieu-dit Lexert Affitto di 2 alloggi - 8 posti letto Aperto tutto l'anno.

“**La Renardière**” di Anne Marie PYPERS (tel. 0165/710887 - cell. 340/3954920) Frazione Perquis, 3. Dispone di 4 camere - 9 p. l. Aperto tutto l'anno. Offre un servizio di mezza pensione.

• Rifugi

Rifugio Crête Sèche (tel. 0165/730030). Loc. Berrio de lo Governo (2.410 m) Aperto: dal 01/06 al 01/09 - Altri periodi su prenotazione - Posti letto: 80.

Rifugio Prarayer (tel. 0165/730040). Loc. Prarayer (2.005 m)

Aperto: da marzo al 2/11 - Posti letto: 50 - Ristorante - Bar

Progetti di sviluppo rurale realizzati con l'aiuto dell'U.E. (Fondi Strutturali)

• OBIETTIVO 2 - MISURA 4 PHASING OUT 2000/2006

Azione 1: CMF Bionaz. Ripristino dei terreni coltivati danneggiati a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2000.

Azione 2A: recupero, valorizzazione e piccolo ampliamento di un edificio da destinare a servizi a valenza pubblica: ristoro, internet-bar in località **Plan de Veyne, Capoluogo**.

Azione 2B: Ovidia BIONAZ. Risanamento conser-



vativo di un edificio in località **Balmes** da destinare ad affitto turistico. Disp. di 2 p.l.

Azione 3: interrimento linee tecnologiche, completamento di un tratto di acquedotto comunale, realizzazione di un fontanile, sistemazione della viabilità interna e

rifacimento di muretti in pietra. Loc. **Chez les Merloz, Crêtes, Rû**.

• PROGRAMMA LEADER + 2000/2006

Progetto "RSU - Servizio innovativo raccolta rifiuti nei villaggi rurali": il progetto prevede l'attivazione sperimentale di un servizio di raccolta rifiuti innovativo.

Nell'ambito del progetto "Notre patrimoine. L'eau, le pain, le village", il **Marais Vivier**, una vasta zona umida e prativa, posta a valle di Dzoventoz, viene valorizzata per le sue valenze ecologiche e storiche.



DOUES

Doues è situato a 1.175 m slm su un ampio terrazzo morenico che si affaccia sulla Valpelline, nel punto in cui questa si congiunge con la Valle del Gran San Bernardo. Occupa una superficie di 16,45 km² e comprende circa 430 abitanti.

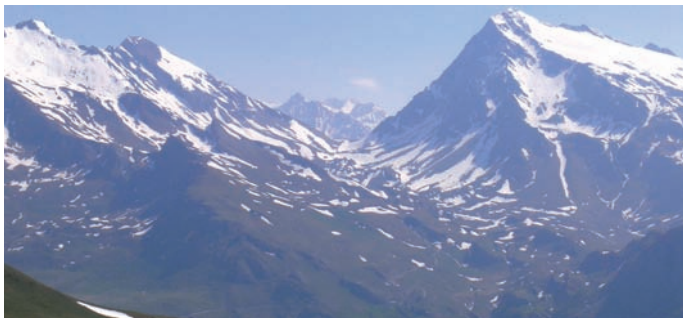
Doues, 15 km a Nord di Aosta, si raggiunge salendo lungo la SS n. 27 fino a Variney dove si imbecca il bivio per la Valpelline (SR n. 28). Dopo circa 4 km dal bivio occorre svoltare a sinistra.



Natura

• PRINCIPALI PERCORSI NATURALISTICI

Interessante è la salita al rifugio **Champillon (2.435 m)** ed all'omonimo **Colle (2.708 m)**, raggiungibili da un sentiero che parte da Plan Détruit, magnifica conca glaciale dove finisce la strada asfaltata proveniente da Doues. Dal Colle si ammira un panorama a 360° sulla Valle del Gran San Bernardo, con vista sul Mont Velan e sulla vallata di Aosta.



- Chi vuole effettuare una piccola passeggiata che offre un panorama pittoresco, può dirigersi verso la “**Chapelle de Châtelair**”.



- Ugualmente interessante è il percorso lungo il “**Rû du Mont**”, che percorre un tunnel scavato nella roccia per superare alcune balze rocciose. Il rû nasce nella Valle di Ollomont dove l'acqua è più abbondante.

- **AREA ATTREZZATA “Belvedere”** (14 gruppi di sosta + 1 per disabili)

Si raggiunge percorrendo per circa 8 km la strada che da Doues sale verso Champillon. Si può godere di un vasto panorama con vista sul **Grand Combin**, il **Mont Gelé**, la **Becca di Viou** ed il **Monte Emilius**.

Cultura e Tradizioni

- **EDIFICI STORICI**

- **Castello di La Crête.**

Villaggio di **La Crétaz**

Era l'abitazione dei Signori di La Crête.

La parte più interessante è costituita dalla torre circolare, ben visibile dal cortile interno dell'antico edificio.

- **FOLKLORE E MANIFESTAZIONI**

- **Carnevale storico della Coumba Freida.** Settimana culminante con il Martedì grasso. Le “Landzette” rosse sfilano nelle varie frazioni.

- **Festa della polenta.** Fine luglio. Un tempo la polenta costituiva il cibo quotidiano per i contadini. La festa offre l'opportunità di riscoprire questo piatto, cucinato in vari modi, accompagnato da altri prodotti gastronomici locali.



- **Festa degli Alpini.** Ad agosto. A Champillon.

All'organizzazione partecipa la locale sezione degli alpini.

Attrattive rurali

- **Agriturismo “Les Vieux Alpagnes”** di Ida LETEY

(tel. 0165/738025 - cell. 347/7313358) Loc. Alpe Vorbé

Ristoro agriturismo e camere con prima colazione. Apertura da aprile a novembre.

- **Rifugio Champillon** (2.375 m) (tel 339/4351001)

Situato sul percorso dell'Alta Via numero 1 e del Tour des Combins.

Servizio di prima colazione e ristorante. Apertura da giugno a settembre.

Posti letto: 30.

Progetti di sviluppo rurale realizzati con l'aiuto dell'U.E. (Fondi Strutturali)

- **PROGRAMMA LEADER + 2000/2006**

Nell'ambito del progetto “Notre patrimoine. L'eau, le pain, le village”, si è realizzato uno studio sugli aspetti urbanistici del villaggio La Cou. Il progetto intende sostenere le famiglie proprietarie durante la fase di ristrutturazione che verrà condotta mantenendo il ruolo agricolo del villaggio anche dopo le opere di recupero. Un'azione è volta a riattivare il ciclo di panificazione, con l'allestimento di un'esposizione e di una saletta per attività didattiche.



Etroubles è situato nella parte alta della Valle del Gran San Bernardo, a Nord di Aosta, a 1.280 m slm. Il territorio è di 39,16 km² e ospita 482 abitanti. Si raggiunge salendo verso il Gran San Bernardo lungo la SS n. 27.



Natura

• PRINCIPALI PERCORSI NATURALISTICI

Etroubles è delimitato da un anfiteatro costituito da magnifiche montagne: **Mont Vélan** (3.734 m), **Tête de Barasson** (2.963 m), **Mont Chenaille** (3.144 m), **Salliaousa** (3.322 m), **Tête de Faudery** (3.299 m) e **Mont Fallère** (3.090 m). Numerosi Cervidi popolano i fitti boschi della zona. Una curiosità da non perdere: nel mese di ottobre si possono sentire i bramiti, i loro richiami d'amore, che rimbombano in tutta la valle creando un'atmosfera particolare.

• **Il Vallone di Menouve**, per lungo tempo frequentato dai contrabbandieri, è percorribile con sci e racchette da neve d'inverno o a piedi ed in mountain bike d'estate. Un sentiero collega **Etroubles** con il villaggio di **Bruson**



ETROUBLES

(Allein) dove si può godere di un bello scorcio sulla città di Aosta e sulla valle centrale.

• ITINERARI TEMATICI

• Molto interessante la passeggiata che, dalla piazza del borgo, si sviluppa lungo la mulattiera che sale verso **Vachéry**. Nel percorso si passa accanto alla prima **latteria turnaria** della Valle d'Aosta (fondata nel 1853). Nel villaggio di **Eternod** si trova l'ultimo **forno** ancora utilizzato per la cottura del pane nero.

• Da provare anche l'itinerario della **Via Francigena** che ripercorre il tracciato utilizzato dai pellegrini che dal Nord Europa si dirigevano a Roma e a Gerusalemme.

Info: www.camminideuropageie.com

Cultura e Tradizioni

• EDIFICI STORICI

• Torre di Vachéry

Dalla frazione ha preso nome la famiglia che ne era proprietaria. Si tratta di una costruzione a pianta quadrata, con mura in pietra spesse quasi due metri e aperture caratterizzate da particolari architettonici degni di nota.



• FOLKLORE E MANIFESTAZIONI



• **Veillà di Etroubles**. Metà agosto. Degustazione di piatti tipici locali e rievocazione di antichi mestieri. La manifestazione ricorda la *veillà*, consuetudine che vedeva un tempo gli abitanti del paese ritrovarsi in una stalla nelle lunghe serate invernali per raccontarsi le notizie locali, cantare e danzare.

- **Carnevale storico della Comba Freida.** Nei giorni precedenti il Martedì grasso le maschere sfilano nelle diverse frazioni.
- **Fête de l'Arveusse.** 1° maggio. Vallone di Menouve. Si pratica il tradizionale gioco del fiolet.
- **Bataille de Moudzon.** A maggio. Frazione L'Ila.

Attrattive rurali

• Musei

Museo etnografico. Presso la **Biblioteca**, sulla SS del Gran San Bernardo. Organizza mostre tematiche annuali che illustrano i diversi aspetti dell'agricoltura, dell'artigianato e delle abitudini alimentari nelle comunità contadine della Valle d'Aosta. Per informazioni: 0165/78308

Museo a cielo aperto "A Etroubles, avant toi sont passés".

L'iniziativa, voluta dal Comune, sostenuta dal Fondo Sociale Europeo e della Fondation Pierre Gianadda di Martigny, consiste in un percorso nel borgo alla scoperta di 18 opere d'arte di artisti contemporanei locali e stranieri.

"Centrale Bertin". L'edificio, un'antica centrale idroelettrica, attesta che Etroubles è stato il primo Comune della Valle del Gran San Bernardo ad avere l'elettricità in casa a partire dal 1904, grazie agli investimenti privati della Famiglia Bertin.

- In frazione **Eternod-Dessus** è presente un **forno** ristrutturato nel 2003
- Sono presenti tre **mulini** in frazione **Eternod**.
- **Borgo medioevale**

Nato nel Medioevo, come punto di sosta lungo la via diretta al Gran San Bernardo. Vi si possono ammirare vecchie stradine in ciottolato, splendidi fontanili e antiche abitazioni che, recentemente ristrutturate, creano un'atmosfera fiabesca. La piazza è sovrastata dal monumentale campanile quattrocentesco, collegato alla chiesa ottocentesca, guarnita da affreschi e quadri.





• Agriturismo “La Grandze in Tsi Inconnu” di Nives FELTRINELLI
(tel. 0165/78216)

Frazione Prailles. Ristoro agriturismo. Aperto tutto l'anno.

Progetti di sviluppo rurale realizzati con l'aiuto dell'U.E. (Fondi Strutturali)

• **PROGRAMMA LEADER + 2000/2006**

Progetto “**RSU - Servizio innovativo raccolta rifiuti nei villaggi rurali**”: prevede l'attivazione sperimentale di un servizio di raccolta rifiuti innovativo, assieme ai comuni di Bionaz e di Oyace.

“**Progetto per il recupero a fini turistici dell'ecomuseo Centrale Bertin**”: è rivolto alla salvaguardia ed alla valorizzazione ecosostenibile del patrimonio ambientale locale. E' previsto il recupero dell'ex-centralina Bertin, allo scopo di allestire un ecomuseo.

Progetto “**La Maison d'Ulysse**”: ha lo scopo di offrire ai turisti un'accoglienza “B&B” nel borgo, curando la ristrutturazione di una vecchia casa di montagna, il restauro di vecchi mobili e l'allestimento di una struttura di micro-accoglienza, in una zona strategica, in corrispondenza di un tratto valdostano della Via Francigena.

Gignod è situato sulla destra orografica del torrente Buthier a 988 m slm, a 8 km a Nord di Aosta. Fanno parte del Comune 57 frazioni sparse su un territorio di 25,20 km² ai piedi della Punta Chaligne, raggruppando 1.430 abitanti.

Da Aosta si raggiunge percorrendo la SS n. 27 del Gran San Bernardo.

VENDITA DI PRODOTTI AGRICOLI:

“Chez Duclos”

di DUCLOS Lorenzo e Christian
(tel. 0165/56238)

Frazione Petit Quart, 2/A

Vendita diretta di prodotti caseari.

“Caseificio Artigiano Variney”

di Eliseo DUCLOS (tel. 0165/56451)

Frazione Petit Quart, 70.

Vendita diretta di prodotti caseari.



Natura

• PRINCIPALI PERCORSI NATURALISTICI

• **La Pointe Chaligne (2.607 m).** S'innalza immediatamente a nord di Aosta e offre una vista panoramica sull'intera valle centrale. Per raggiungerla, si parte dalla frazione **Buthier-Clemencey (1.424 m).**

Il 16 agosto, giorno di San Rocco, si svolge una seguitissima processione alla quale partecipano sia gli abitanti di Gignod che di Excenex-Arpuilles con partenza alle 4.00 del mattino. Il pellegrinaggio ha avuto origine al tempo dell'epidemia di peste del 1630.



- **ITINERARI TEMATICI**

Gignod è collocato lungo l'itinerario della **Via Francigena**, grande strada di pellegrinaggio medievale dal Nord Europa a Roma.

Info: www.camminideuropageie.com

- È possibile effettuare una splendida passeggiata lungo il “**Rû Neuf**”. Si tratta di una gita su di un sentiero quasi pianeggiante lungo un'opera irrigua costruita, verso la fine del XV secolo, per portare l'acqua da Etroubles ad Arpuilles (sulla collina di Aosta). Il tracciato parte a 1.200 m di altitudine e si prolunga per 15 km. A differenza di tanti altri “rûs” valdostani, ormai intubati o incanalati, il Rû Neuf scorre ancora per lunghi tratti a cielo aperto.



Cultura e Tradizioni

- **EDIFICI STORICI**

- **Maison Caravex.** Frazione Caravex.

Recentemente restaurata, è adibita a sede di esposizioni

- **Maison Forte Archiery.** Lungo l'antica strada per il Gran San Bernardo. È appartenuta all'antica Famiglia degli Archiery. La facciata presenta alcune finestre artisticamente lavorate.

- **Torre Medioevale.** A sud del Capoluogo.

Antica torre dei Signori di Gignod. Si tratta di una costruzione a pianta quadrata che risale all'XI secolo.



• **FOLKLORE E MANIFESTAZIONI**

- **Fëta di Teteun.** Seconda metà di agosto. Sagra gastronomica dedicata al "teteun", preparato con mammella bovina conservata sotto sale e spezie. La specialità viene servita a fette sottilissime per meglio gustarne il sapore particolare.
- **Carnevale della Coumba Freida.** Inizia una settimana prima del Martedì grasso a Buthier poi, dal sabato al martedì grasso, attraversa numerose frazioni.
- **Bataille de Reines.** In primavera.

Info: Association Régionale Amis des Batailles de Reines.

Tel./Fax 0165.261037 - www.amisdesreines.it



Attrattive rurali

• Si possono visitare alcuni **forni** ristrutturati (**Champlourens** e **Les Maisonnettes**). Altri, sia privati che comunali, sono presenti nelle frazioni di **Le Planet**, **La Cheriety**, **Planet Vefan**, **Arliod**, **Lexert** e **Buthier**.

• Agriturismi

“**Le Myosotis**” di Maria Luisa BLANC (tel. 0165/256893 - cell. 349/2872960)
Frazione Arliod, 7 - Dispone di 4 camere - 8 p. l. - uso cucina. Aperto dal 1° al 15/01 e dal 15/02 al 31/12. Offre servizio di prima colazione.

“**Lo Couïs**” di Ivana MARGUERET (tel. 0165/56119 - cell. 347/1809797)
Frazione Moré-Buthier - Ristoro agrituristico. Aperto tutto l'anno.

Progetti di sviluppo rurale realizzati con l'aiuto dell'U.E. (Fondi Strutturali)

• OBIETTIVO 2 - MISURA 4 PHASING OUT 2000/2006

Azione 3: costruzione rete fognaria.

Località **Crou**.

Sistemazione interna della strada, con allargamento, sostituzione del manto di usura, tubazioni e canalizzazioni, costruzione di muretti di sostegno in pietra, impianto elettrico in frazione **Planet Fiou**.

Rifacimento e adeguamento opere acquedottistiche e della rete di distribuzione idrica, in frazione **Les Maisonnettes**.

• PROGRAMMA LEADER + 2000/2006

Nell'ambito del progetto “**Notre patrimoine. L'eau, le pain, le village**”, allo scopo di arricchire il circuito sul tema dell'acqua, è stata resa maggiormente accessibile, fruibile e sicura la palestra d'arrampicata sportiva ubicata sul tracciato del Rû Neuf.



Ollomont è situato su un ampio e soleggiato pianoro a 1.356 m slm, a 17 km a Nord di Aosta. Conta 170 abitanti distribuiti in una superficie di 54 km².

Da Aosta, si raggiunge percorrendo la SS n. 27 del Gran San Bernardo sino a Valpelline, per poi svoltare a sinistra.



LA FONTINA

Prodotto per antonomasia dell'agricoltura valdostana ed elemento base della gastronomia locale, la Fontina è un formaggio grasso a pasta semicotta, prodotto con il latte bovino fresco ed intero, proveniente da una sola mungitura. Nel 1996, la Fontina ha ottenuto la **Denominazione di Origine Protetta (DOP)** dall'Unione Europea.

È prodotta esclusivamente in Valle d'Aosta.

Il latte appena munto dalle vacche autoctone (pezzata rossa e pezzata nera) viene generalmente trasformato sul posto, in appositi locali, secondo una procedura artigianale. Le forme, di circa 9 kg ciascuna, sono cilindriche, a facce piane con scalzo leggermente concavo. Vengono riposte in grotte e magazzini umidi e freschi, ove stagioneranno per un minimo di tre mesi. La salatura viene eseguita a secco e periodicamente le forme vengono spazzolate o strofinate affinché il sale si distribuisca uniformemente su tutta la superficie.

L'attività casearia valdostana risale a tempi molto lontani e già nel XV

secolo fu oggetto di un'accurata descrizione da parte del medico vercellese Pantaleone da Confienza. Il termine "fontina" compare per la prima volta nel 1717 in un documento dei monaci dell'Ospizio del Gran San Bernardo.

Nel 1952, è stato costituito il **Consorzio Produttori Fontina**, ente di tutela del marchio e della qualità di questo unico e inimitabile formaggio.

Info: Regione Borgnalle, 10/L (1° piano) 11100 Aosta Tel. 0165/44091.



Natura

• PRINCIPALI PERCORSI NATURALISTICI

• Le montagne della Valle offrono innumerevoli escursioni interessanti come quelle che conducono ai bivacchi Savoie (2.651 m) e Regondi (2.560 m), al rifugio Amianthe (2.979 m), alla Conca glaciale di By (2.002 m) ed al Col Fenêtre Durand (2.803 m), al confine con la Svizzera.

• Il "Rû de By" percorre tutta la conca di By e la Valle di Ollomont, mentre il "Rû du Mont" porta l'acqua fino a Doues, attraversando una lunga galleria percorribile a piedi.

• Diversi laghi sono raggiungibili partendo dalla frazione **Glassier**.

Lago artificiale di By (1.900 m). Si raggiunge percorrendo un sentiero abbastanza ripido e soleggiato.

Laghi di By (2.167 m) e di Thoules (2.318 m). È possibile arrivarci per mezzo di un sentiero discretamente impegnativo che conduce al lago artificiale di By; il resto del percorso presenta modeste difficoltà.



Tour dei laghi Incliousa, Leitou, Besseya. Il percorso parte da Glassier e presenta alcuni tratti ripidi.

Lago Fenêtre (2.711 m) e Fenêtre Durand (2.802 m). Dal lago si giunge poi alla Fenêtre Durand, che mette in comunicazione la Valle d'Aosta con l'alta Val de Bagnes nel Vallese. Vi passa l'itinerario transfrontaliero del **Tour des Combins**. Il tracciato attraversa un tratto della splendida conca di By.



Cultura e Tradizioni

- **FOLKLORE E MANIFESTAZIONI**
- **Fëta de l'Ano.** Metà luglio. È l'occasione per gustare numerosi piatti a base di prodotti tipici locali. Dal 2000 viene organizzato il “**palio degli asini**”, durante il quale alcuni giovani si sfidano su un percorso in sella agli asini.
- **Bataille de Reines.** Ultima domenica di agosto. Nella **Conca di By**.



Attrattive rurali

- **Miniere di rame**

Sono grotte scavate nella roccia dove ora si fanno stagionare le forme di Fontina. Erano, un tempo, le gallerie di una miniera di rame. Il giacimento era già sfruttato nel 1612. La miniera fu chiusa nel 1945, dopo l'esaurimento del filone.



Oyace è situato nella Valpelline a 1.367 m slm, a 18 km a Nord di Aosta. Conta 210 abitanti, su un territorio di 30,62 km². Il capoluogo, La Crétaz, è posizionato su un dosso roccioso dominato da una torre. Da Aosta, si raggiunge percorrendo la SS n. 27 del Gran San Bernardo, sino al bivio di Variney, seguendo poi la SR n. 28.

Natura

• PRINCIPALI PERCORSI NATURALISTICI

Il territorio di Oyace è attraversato da uno dei tratti più spettacolari dell'**Alta Via numero 1** della Valle d'Aosta, che percorre il bellissimo **Vallone di Vessonaz**, noto per l'ambiente incontaminato e per la ricchissima fauna, per poi continuare oltre **Closé** (dove è in progetto un recupero dello storico albergo Otemma come punto tappa dell'Alta Via) verso le **malghe Sucheaz** e l'ardito **Col Breuson**.

Ogni 5 agosto, nel **Vallone di Verdonaz** si svolge il pellegrinaggio di Notre-Dame-des-Neiges cui è stata dedicata una cappella.

• ITINERARI TEMATICI

Un sentiero storico collega **La Crétaz - Vernosse - Pont de la Bétendaz - Closé - Tour de Oyace**.



Cultura e Tradizioni

- **EDIFICI STORICI**

- **Tour de Oyace detta “La Tornalla”.** Appena fuori dal **Capoluogo**. Questa torre occupa una posizione isolata. È già citata nel 1197 in un documento che parla di un “allodio ad Ayacy”, donato da un certo Ricalmo alla chiesa di Sant'Orso. Appartenuta prima a non meglio precisati Signori di Oyace, fu fatta smantellare da Amedeo IV, Conte di Savoia. È l'unico caso di torre a pianta ottagonale in Valle d'Aosta. Essa sarebbe stata costruita, secondo una leggenda, da un gruppo di Saraceni rifugiatisi in Valpelline intorno al 1000 d.C.



- **Ponte della Betenda**

Fu costruito come passerella in legno nel 1352 e ricostruito in muratura nel 1688. Il ponte svetta su una stretta gola scavata dalle acque che scendono dal ghiacciaio delle Grandes Murailles e unisce le due sponde del torrente Buthier. La visita di questo sito naturale richiede solo una quindicina di minuti a piedi scendendo dal **villaggio Closé**, oppure passando dal **villaggio di Vernosse**.



Legata al ponte della Betenda vi è una leggenda che narra di due giovani che a quei tempi corteggiavano la bella castellana che risiedeva nella Tornalla. Quando il Signore d'Oyace si rese conto della situazione, inseguì i due malcapitati. Questi, costretti a fuggire verso la foresta, si trovarono il cammino sbarrato dal torrente Buthier. Di fronte all'ostacolo, uno dei due giovani si lasciò catturare, ma l'altro, di nome Beteind, spiccò il salto e trovò riparo sul versante opposto. Fu graziato e proprio nel punto dove aveva ardito spiccare il salto fu costruito il ponte.

• FOLKLORE E MANIFESTAZIONI

- **Festa del pane nero.** Ad agosto. Località **La Crétaz**.

Cottura dimostrativa del pane nero, abbinata ad una degustazione di prodotti tipici locali.

- **Festa della Fontina.** A metà agosto. E' possibile gustare il tipico formaggio cucinato in vari modi.

Attrattive rurali

- Sono presenti alcuni **forni** nelle frazioni **La Crétaz** (utilizzato per le manifestazioni del Comune), **Vernosse**, **Condomine** e **Bouyoz**.
- In frazione **La Crétaz**, in prossimità del forno, è visibile dalla strada un **mulino**.

Progetti di sviluppo rurale realizzati con l'aiuto dell'U.E. (Fondi Strutturali)

- **OBIETTIVO 2 - MISURA 4 PHASING OUT 2000/2006**

Azione 1: CMF Mont Morion. Sono stati ripristinati terreni coltivati, danneggiati dall'alluvione dell'ottobre 2000.

Azione 2B: Parrocchia Saint-Michel. Si è operato un restauro ed un risanamento conservativo nella frazione **La Crétaz**.

Azione 3: riqualificazione ambientale e infrastrutturale della frazione **Grenier**.

- **PROGRAMMA LEADER + 2000/2006**

Progetto "RSU - Servizio innovativo raccolta rifiuti nei villaggi rurali": prevede l'attivazione sperimentale di un servizio di raccolta rifiuti innovativo, assieme ai comuni di Bionaz e di Etroubles.

Progetto "Notre patrimoine. L'eau, le pain, le village": è stata sostenuta la riapertura di un forno con lo scopo di salvaguardare l'importanza delle pratiche e delle usanze tradizionali del villaggio.



ROISAN

Roisan è situato a 850 m slm sulla sinistra orografica del Buthier, a 8 km da Aosta. Il territorio del Comune è di 14,67 km² e accoglie 895 abitanti.

Da Aosta, si raggiunge seguendo le indicazioni per l'ospedale Beauregard. Da Porossan, si prosegue per alcuni chilometri. Più semplice l'accesso che sfrutta la prima parte della SS n. 27, fino ad intercettare sulla destra, la strada che raggiunge Roisan dalla parte opposta a Porossan.



Natura

• PRINCIPALI PERCORSI NATURALISTICI

Si può effettuare l'escursione al **Colle** ed alla **Becca di Viou (2.855 m)** da cui si gode di uno dei più bei panorami della valle centrale. Si parte dalla frazione **Blavy (1.471 m)**.



• ITINERARI TEMATICI

- Passeggiate lungo i rûs.

Rû Prévot, Rû-Mort, Rû Piari o Pompillard, Rû des Vignes e Rû Champapon.

I "Rûs" sono ruscelli che nascono dai monti e scendono verso valle seguendo tracciati realizzati dall'ingegno degli abitanti dei villaggi. Servivano, e ancora servono,

per l'irrigazione dei terreni. Attualmente sono stati quasi totalmente intubati e incanalati, ma mantengono intatto il loro tracciato originale, segnato già intorno all'anno 1000.

- Passeggiata alla **Borna di Tau (1.280 m)**, grotta calcarea posta nella Comba di Rambert. Si tratta di una piccola cavità con tre “stanze”.



Cultura e Tradizioni

• EDIFICI STORICI

- **Casa Forte.** Frazione Rhins. Risale al 1100. Dominava il piccolo feudo del Vescovo di Aosta. L'edificio da molto tempo è stato trasformato in abitazione rurale.

• FOLKLORE E MANIFESTAZIONI

- **Carnevale della Coumba Freida.** Attraversa, in genere, nei primi giorni di febbraio le diverse frazioni.



- **Bataille de Moudzon.** Metà marzo
- **Fêta di Bouli.** Ultimi giorni di maggio. Frazione **Martinet**. Vari tipi di carne vengono bolliti oppure cucinati dopo averli lasciati a macerare con erbe aromatiche di montagna e con abbondante sale per alcuni giorni. Durante la festa si può assistere alla “**Gara dei Tsarettoun**”, carretti artigianali lanciati lungo sinuosi percorsi di montagna.
- **Rievocazione di vecchi mestieri.** Ogni anno, alla Vigilia di Natale, nel borgo antico di **Crétaz**.

Attrattive rurali

- In frazione **Ladret** è presente un vecchio **forno** a legna.
- Nelle frazioni **Ladret** e **Massinod** sono visitabili antiche **costruzioni** tipiche.



Progetti di sviluppo rurale realizzati con l'aiuto dell'U.E. (Fondi Strutturali)

- **OBIETTIVO 2 - MISURA 4 PHASING OUT 2000/2006**

Azione 3: sono stati effettuati lavori di pavimentazione stradale in località **Massinod**.

In località **Blavy** è stato realizzato un nuovo parcheggio in superficie della capienza di 14 posti auto.

Saint-Oyen si trova a 1.373 m slm, a 18 km da Aosta. Il territorio si estende su 9,38 km² ed accoglie 212 abitanti. Da Aosta, si raggiunge salendo verso il Gran San Bernardo lungo la SS n. 27, dopo aver superato Etroubles.



Natura

- **PRINCIPALI PERCORSI NATURALISTICI**

I boschi della zona di Saint-Oyen sono abitati da numerosi Cervidi. In autunno, tutta la valle si riempie dei bramiti dei cervi maschi, richiamo per le femmine, nonché sfida per i rivali con cui vengono ingaggiate furiose lotte. Questi animali si possono ammirare anche nel parco “Le gîte des chevreuils”, dove vengono curati gli animali feriti.

- Escursioni interessanti si possono compiere al **Plan Puitz**, alla **Tête de Barasson**, nella **Coumba di Flassin** e alla **Tête de Lanche**.

- **ITINERARI TEMATICI**

La Via Francigena

La Valle del Gran San Bernardo è attraversata da un ramo della “Via



Francigena”, che costituiva il legame più diretto tra le regioni nord-occidentali dell'Europa e Roma. L'importante strada della Fede (per i numerosi pellegrini diretti a Roma ed in Terrasanta), costituiva anche la strada degli affari, perché collegava i centri finanziari della Pianura Padana e Toscana alle città mercantili di Champagne e di Fiandra. Passando lungo le rive del lago **Lemano**, l'itinerario superava la chiusa di Agaune, e risaliva la Valle del **Rodano** e la Valle di **Entremont**, per valicare il **Gran San Bernardo**. Al di qua del Colle, raggiungeva Aosta, dove i pellegrini veneravano le reliquie di S. Orso e di S. Grato, e costeggiava la Dora Baltea sino al Piemonte prima di raggiungere Roma.

Dopo l'ospizio del Gran San Bernardo, il primo che i pellegrini incontravano lungo la discesa era “l'ospedale” di **Fonteintes**, fondato verso il 1250 dal Vescovo d'Aosta. Arrivati nel borgo di Saint-Rhémy, i pellegrini medievali incontravano un altro ospizio. Si sa che nel 1275 già esisteva e



che nel 1414 versava in stato precario. Oggi non ne resta alcuna traccia. Poco si conosce dell'ospizio di Saint-Oyen, documentato nel XV secolo: forse si trattava semplicemente di locali di accoglienza nel Castello di **Château-Verdun**. Sul luogo ove sorgeva l'ospizio di Etroubles, fu poi costruita la casa dell'abbé Veisendaz, nella quale **Napoleone** trascorse la notte del 14 maggio 1800. Scendendo ancora verso Aosta s'incontrava, a Gignod, l'ospizio di La **Clusaz** che esisteva già nel 1259.

I pellegrini, raggiungevano infine l'ospizio di **Saint-Jean-de-Rumeyran**, alle porte di Aosta. È a partire da questo ospizio che i “**marrons**” di

Etroubles e di Saint-Rhémy-en-Bosses prendevano in consegna i clienti, i loro bagagli e le loro cavalcature per la salita al Colle, ovvero li lasciavano se li avevano accompagnati nella discesa dal passo.

- **AREA ATTREZZATA “Prenoud”** (21 gruppi di sosta + 1 per disabili)

È situata nel bosco, all'imbocco del Vallone di Flassin, di fronte all'abitato di Saint-Oyen. Dal luogo si può godere di un vasto panorama sul **Mont Fallère**, la **Tête de Serena** e le creste dalla **Grande Rochère** al **Malatrà**.

Cultura e Tradizioni

- **EDIFICI STORICI**

- **Château-Verdun.** Situato lungo la strada che scende verso **Flassin**. Eretto tra il X e l'XI secolo, nel 1137 fu donato da Amedeo III di Savoia ai Canonici dell'Ospizio del Gran San Bernardo, che se ne servirono come stazione di sosta. Oggi Château-Verdun è adibita a Casa Ospitaliera. A pianta quadrata con la caratteristica copertura a quattro spioventi, possiede arredi di notevole interesse.

- **FOLKLORE E MANIFESTAZIONI**

- **Carnevale storico della Coumba Freida.** Sabato precedente il Martedì grasso. Attraversa la zona di Flassin e il borgo di Saint-Oyen.

- **SAGRA DELLO JAMBON ALLA BRACE.** Prima domenica di agosto. Degustazione di un prosciutto leggermente affumicato, cotto su girarosti, continuamente cosparso con una salsa speciale a base di vino bianco, miele, con aggiunta di aglio, alloro, rosmarino e salvia finemente tritati. Questa specialità viene generalmente servita con fagiolini o con polenta.

Il **10 luglio 2006** (con decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) è divenuto ufficialmente un **alimento tradizionale**,



in quanto, inserito tra i prodotti agroalimentari valdostani appartenenti all'elenco nazionale. Le fasi principali comprendono: la preparazione della salamoia, la salagione, la formatura, la cottura, l'arrostitura sulla griglia e la pastorizzazione.

Attrattive rurali



- Erbario storico presso la **Biblioteca Comunale** situata in Strada del Gran San Bernardo, n. 64. Tel. 0165/78578.

Risale al 1800 ed è costituito da una collezione di specie botaniche alpine, piante aromatiche ed erbe che nel passato avevano un diffuso utilizzo nell'alimentazione.

- È presente un **forno** nel **Capoluogo**.
- In frazione **Preroud** si può visitare una vecchia **segheria** ristrutturata negli anni '90.

Progetti di sviluppo rurale realizzati con l'aiuto dell'U.E. (Fondi Strutturali)

- **PROGRAMMA LEADER + 2000/2006**

Progetto **“Notre patrimoine. L'eau, le pain et le village”**. Nell'ambito di questo progetto sono stati approntati studi e laboratori sull'alimentazione tradizionale della famiglia rurale, con esposizione dei prodotti della **“Table rurale”**, oltre alla sistemazione dell'erbario storico.

Progetto **“Espace enfants”**: con lo scopo di rafforzare la famiglia rurale e offrire servizi sempre più accessibili e decentrati, il progetto ha provveduto all'attivazione, a Saint-Oyen e Valpelline, di un servizio di assistenza flessibile per la prima infanzia (nido di villaggio gestito da tate familiari indirizzato a bambini da 0 a 3 anni).

SAINT-RHÉMY-EN-BOSSSES

Saint-Rhémy-en-Bosses è situato a 1.632 m slm, a 21 km da Aosta. E' l'ultimo Comune prima del confine svizzero e dà accesso al Colle del Gran San Bernardo. Il territorio si estende su 65,28 km² e accoglie 387 abitanti. Da Aosta, si raggiunge salendo verso il Gran San Bernardo, lungo la SS n. 27, dopo aver superato Etroubles e Saint-Oyen.



LO JAMBON DE BOSSSES è uno dei quattro prodotti DOP della Valle d'Aosta. E' un prosciutto crudo speziato con erbe di montagna, prodotto a 1.600 metri di altitudine. I primi documenti che ne testimoniano la produzione risalgono al 1397, nei "Contes de l'Hospice du Grand-Saint-Bernard". Le notizie storiche si susseguono poi nei secoli, confermando la notorietà di questo pregiato prosciutto.



Natura

- PRINCIPALI PERCORSI NATURALISTICI
- Lago e Colle del Gran San Bernardo (2.447 m).

Il Colle mette in relazione la parte settentrionale e la parte meridionale



delle Alpi e ne fu per lungo tempo una delle principali porte. È dominato a Nord dalla **Chenalette**, a Sud dal **Mont Mort** ed ad occidente dal **Pain de Sucre**.

Il valico è esposto in inverno a venti

nordici e a temperature che oscillano da -30°C a $+19^{\circ}\text{C}$.

Agli inizi, per salire al Colle, esisteva solo un piccolo sentiero che raggiungeva il bordo del lago. La costruzione della strada romana risale al 12 a.C., sotto l'imperatore Augusto. La strada carrozzabile attuale fu aperta nel 1892 sul versante svizzero e solamente nel 1905 su quello italiano. Numerosi personaggi nel corso di ogni secolo hanno segnato con l'impronta dei loro passi questo storico Colle. Vi passarono i Celti, i Romani, le truppe dell'imperatore Carlo Magno e di Federico Barbarossa. Il passaggio più spettacolare rimane comunque quello di Napoleone che, con la sua armata di 40.000 uomini, 5.000 cavalli, 50 cannoni e 8 obici, attraversò il valico nel 1800. Infine, in una località sita a 1.900 m di quota, nel 1964 è stato aperto il tunnel omonimo che permette di ovviare alla chiusura invernale del Colle.

- Altro sito d'interesse si trova all'imbocco del piccolo **Vallone di Citrin**, dove sgorga una **sorgente d'acqua minerale ferruginosa**, curativa, conosciuta come "Acqua di Citrin", che scende dai 1.800 m dell'omonimo Vallone.
- Il **Colle di Saint-Rhémy** s'innalza tra ampi e ricchi pascoli utilizzati dalle mandrie nel periodo estivo. Posto lungo il sentiero che collega il Gran San Bernardo con la Val Ferret, il Colle è stato scelto dall'Espce Mont-Blanc come sede di una tavola panoramica di lettura del paesaggio. Da qui si gode di superbe aperture su Mont Velan e Grand Combin.



Cultura e Tradizioni

• EDIFICI STORICI

• Castello dei Signori di Bosses.

Frazione **Saint-Léonard**. Risale al Medioevo ed è appartenuto alla famiglia omonima sin dal XII secolo. L'edificio, che nella veste attuale risale probabilmente al XV secolo, ha pianta rettangolare e offre alla vista la sua solida struttura monoblocco a tre piani.



L'interno è stato restaurato e ospita periodicamente interessanti esposizioni.

• Casa Forte Chez Vuillen. Villaggio di Meissonnettes.

La costruzione, con la sua torre, pare risalire al XIV secolo.

• FOLKLORE E MANIFESTAZIONI

• **Carnevale storico della Coumba Freida**. Attraversa tutte le frazioni, nei tre giorni che precedono il Martedì grasso.

• **Sagra dello Jambon de Bosses DOP**. Seconda domenica di luglio. Degustazione del prelibato prosciutto crudo.

Attrattive rurali



- **Museo dell'Ospizio del Gran San Bernardo.** Aperto dal 1987, ripercorre la vita del Colle e dell'Ospizio fondato da Bernardo di Mentone nel 1031 e permette di scoprire la natura, la fauna, la flora, il clima rigoroso che impera a questa quota. Il museo presenta inoltre scampoli del mondo romano e preromano, attraverso numerosi oggetti votivi rinvenuti sul luogo dove aveva sede il tempio dedicato a Giove Penino. Il museo mostra infine l'Ospizio odierno. Tel. 0041 27 7871236

- Nelle frazioni **Prédumaz, Tat e Pont**, sono presenti alcuni **forni**, di recente ristrutturazione.

Progetti di sviluppo rurale realizzati con l'aiuto dell'U.E. (Fondi Strutturali)

- **PROGRAMMA LEADER + 2000/2006**

Progetto "Riqualificazione e riattivazione del Rû de Vuillen":

mira al ripristino funzionale del Rû de Vuillen, in modo da garantire lo scarico nel torrente Gran San Bernardo del Rû Zaffie e l'irrigazione della fascia compresa tra Arp du Jeu e Chantel e l'individuazione, sul tracciato del Rû, di un anello da percorrere con racchette da neve.



Valpeline è situato in una conca alla confluenza della Valle di Ollomont e della Valpelline, a 964 m slm ed a 12 km da Aosta. Il territorio è di 31,42 km² e conta 624 abitanti.

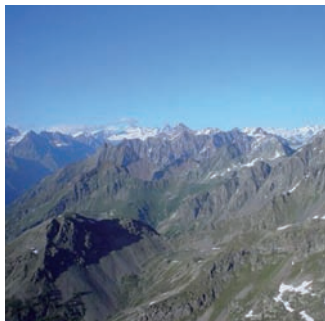
Da Aosta, si raggiunge percorrendo la SS n. 27 del Gran San Bernardo, sino al bivio di Variney e seguendo poi la SR n. 28 per pochi chilometri.



Natura

• PRINCIPALI PERCORSI NATURALISTICI

Il lago di Arpisson (2.480 m) è celato nell'appartato Vallone di Foillou, nella conca ai piedi del Mont Mary e della Becca di Viou. Lungo l'itinerario s'incontrano numerosi alpeggi, mentre l'occhio è appagato da interessanti vedute sul Monte Bianco, sul Grand Combin e sulle montagne della Valpelline.



Cultura e Tradizioni

- **EDIFICI STORICI**

- **La prebenda**

Costruita nel 1744, fungeva da abitazione al prebendario che aveva anche il compito di insegnare a leggere e a scrivere.

- **La Tornalla**

È una torre a pianta rotonda che risale al XV secolo circa. All'interno si trova una scala a chiocciola in pietra, ancora ben conservata.

- **La Tour. Vicino alla Chiesa parrocchiale.**

Questa Casa Forte, costruita nel X secolo, fu la sede della nobile Famiglia De

La Tour. Un suo esponente, Rodolfo di Valpelline, fu Vescovo di Sion dal 1271 al 1273. Si dice che in una delle cantine dell'edificio, detta "l'enfeur", siano stati rinvenuti alcuni resti umani e dei ceppi che servivano probabilmente per incatenare coloro che vi erano rinchiusi.

- **FOLKLORE E MANIFESTAZIONI**

- **Carnevale della Coumba Freida.** Metà febbraio. Attraversa le principali frazioni.

- **Sagra della Seupa à la Vapelenentse.**

A fine luglio.

La Vapelenentse è una zuppa a base di pane e Fontina, disposti a strati alterni, bagnati con brodo di carne e cotti in forno.



Attrattive rurali

- Centro Visitatori Fontina e magazzino di stagionatura della fontina nelle ex miniere di rame.



Nei pressi delle miniere (vedi Ollomont), in frazione **Frissonière**, è stato costruito un **centro per visitatori**, con una piccola esposizione sulla storia, l'ambiente degli alpeggi e la lavorazione della Fontina.

Info: Tel. 0165/73309 - www.fontinacoop.com



Progetti di sviluppo rurale realizzati con l'aiuto dell'U.E. (Fondi Strutturali)

- **PROGRAMMA LEADER + 2000/2006**
Progetto "Espace enfants": vedi Saint-Oyen

INDICE:

- Comunità Montana Grand Combin.
- Singoli Comuni.
 - Natura:
 - Principali percorsi naturalistici;
 - Itinerari tematici;
 - Aree attrezzate;
 - Riserve naturali.
 - Cultura e Tradizioni:
 - Edifici storici;
 - Folklore e Manifestazioni.
 - Attrattive rurali.
 - Progetti di sviluppo rurale realizzati con l'aiuto dell'U.E. (fondi strutturali)